



Il Comune rispolvera la tassa sulle materne (ma solo dal 2015)

di OLIVIO ROMANINI

A PAGINA 3

I conti L'ipotesi della vicesindaco per il futuro. Oggi vertice a Palazzo

«Bilancio di tagli e tasse» E la Giannini ripesc le materne a pagamento Sindacati e categorie: «Mentalità sbagliata»

Oggi pomeriggio alle 16 la vicesindaco Silvia Giannini incontrerà a Palazzo d'Accursio i vertici di Ascom, Confartigianato, Cna e Confesercenti che nei giorni scorsi hanno protestato duramente contro la stangata da 10 milioni di euro per l'aumento dell'Imu sui beni strumentali. Lunedì la vicesindaco ha presentato la manovra al consiglio comunale e ha confermato che il buco di bilancio da 17 milioni verrà coperto soprattutto con l'aumento delle tasse per le imprese. Che però non si danno per vinte. «Questa — ribadisce il direttore dell'Ascom, Giancarlo Tonelli — è una roba pesantissima per le aziende della città in un momento di crisi come questo. Non è un buco che è capitato all'ultimo momento, era assolutamente prevedibile e previsto che mancassero dei soldi». Per Tonelli non si tratta di recuperare un po' di soldi qua e là o di spostare poste di bilancio ma di cambiare completamente la filosofia con cui si costruisce la manovra economica. «Bisogna puntare decisamente sulla sussidiarietà e in quel

modo si cambiano radicalmente le voci di bilancio, è dal 2012 che chiediamo questo, altrimenti si finisce sempre per gravare sulle tasse. Questo approccio è chiaro anche alla giunta ma non si riesce ad applicarlo per un problema di mentalità». Anche il senatore di Per l'Italia Luigi Marino ieri è intervenuto invitando il Comune a non «mettere le mani nelle tasche dei cittadini e delle imprese».

In questo senso c'è da registrare un'importante novità perché ieri la vicesindaco Silvia Giannini in una riunione di commissione ha aperto alla possibilità di reintrodurre in futuro (non dal 2014) la tassa sulle materne. «È un tema sul quale si può e si deve ragionare ma l'occasione giusta dovrà essere il nuovo Isee (redditometro ndr)». In pratica se ne può parlare ma in futuro. Solo il tempo dirà se la frase di Giannini è stata frutto di leggerezza politica o se la giunta ha cambiato idea. L'abolizione della tassa, introdotta nella gestione commissariale, fu infatti un impegno preciso del sindaco e

fu il primo atto appena eletto a Palazzo d'Accursio.

Di sicuro questa idea non piacerà ai sindacati che stanno ancora facendo la trattativa sul bilancio tutta ancora da concludere. «Purtroppo — dice il segretario dimissionario della Cgil di Bologna — Danilo Gruppi — siamo prigionieri di una dinamica demenziale che scaturisce dalle decisioni del governo e che ti fa operare in una gabbia. Nello specifico, non comprendiamo perché si debba aumentare sempre la tassa dei rifiuti per finanziare la raccolta differenziata e sui tagli ai servizi per gli anziani, che vanno a toccare la carne viva, bisogna fare l'opposto: aumentare le risorse anziché calarle».

Anche il segretario della Cisl di Bologna, Alessandro Alberani, pur comprendendo le difficoltà di fare il bilancio preventivo, dice che bisognerà fare di tutto «per evitare il tracollo dei servizi sociali».

Olivio Romanini
@olivioromanini

Ascom
Gli aumenti delle tasse sono una roba pesante per le aziende in un momento come questo

La Cgil
Siamo prigionieri di una dinamica demenziale che parte dalle decisioni del governo



Peso: 1-1%,3-30%



La stangata 10 milioni di tasse per le imprese

L'aumento dell'Imu fino al massimo (10,6 per mille) per gli immobili strumentali delle imprese vale circa 10 milioni. La vicesindaco ha promesso che se la situazione lo permetterà il Comune abbasserà la pressione fiscale ma al momento è solo una promessa. Oggi a Palazzo d'Accursio l'incontro con le associazioni imprenditoriali.

I tagli Forbici su anziani e manutenzione

Nel bilancio di previsione del 2014 ci sono circa 15 milioni di euro di tagli sui consumi specifici. Il grosso dei risparmi arriva dalla manutenzione dell'edilizia scolastica e dall'illuminazione pubblica. Tagli anche all'assessorato di Andrea Colombo e ai servizi di assistenza per gli anziani.

Gli altri aumenti Salgono la Tares e la tassa sui rifiuti

Aumenta del 2,4 % la tassa sui rifiuti per poter finanziare l'aumento della raccolta differenziata, una decisione contestata dai sindacati. Inoltre, d'accordo con Cgil-Cisl-Uil, il Comune ha deciso di alzare l'aliquota base dal 2,5 al 3,3 per mille per finanziare le detrazioni per le famiglie con le rendite più basse.



Peso: 1-1%,3-30%